

ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO E AMBIENTE
DIPARTIMENTO AMBIENTE
VALUTAZIONI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E QUALITA' DELL'ARIA

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 2582 in data 16-05-2024

OGGETTO : DICHIARAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ A PROCEDURA DI VIA DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE CAVA IN LOC. MURE, NEL COMUNE DI ISSOGNE, PROPOSTO DALLA SOCIETÀ SERVIVAL S.R.L. DI ISSOGNE, AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 12/2009.

Il Dirigente della Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 481 in data 8 maggio 2023 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale e successive modificazioni e integrazioni;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 596 in data 29 maggio 2023 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la propria deliberazione n. 1558 in data 28 dicembre 2023, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative, come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 25 marzo 2024;

richiamata la legge regionale 26 maggio 2009, n. 12;

richiamato, in particolare, l'articolo 17 della l.r. 12/2009, che dispone la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA) attribuendo, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, alla Struttura regionale competente in materia il compito di verificare i possibili impatti significativi sull'ambiente del progetto ed esprimere conseguentemente un provvedimento di assoggettabilità;

rilevato che in data 14 marzo 2024 da parte della Società Servival s.r.l. con sede a Issogne, è pervenuta alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientale e qualità dell'aria, la documentazione relativa al progetto di coltivazione cava di pietrame, in loc. Mure, nel Comune di Issogne, per la verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento;

rilevato che l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità si è resa necessaria in quanto l'intervento sopracitato è ricompreso fra quelli inseriti nell'Allegato IV, categoria 8 "altri progetti", lettera i) della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006;

rilevato pertanto che, nell'ambito della presente procedura istruttoria, la Struttura competente ha ritenuto di individuare i seguenti soggetti aventi competenze in materia ambientale e territoriale consultati tramite comunicazione di inizio procedimento in data 15 marzo 2024:

- il Comune di Issogne, quale Ente territoriale competente;
- il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, la Struttura pianificazione territoriale, l'Ufficio vincolo idrogeologico del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, la Struttura patrimonio archeologico e restauro beni monumentali, la Struttura economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive, e l'ARPA;

rilevato che ai sensi dell'art. 17, comma 5, della l.r. 12/2009 la Struttura competente ha provveduto a pubblicare sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, nella pagine a cura della Struttura regionale, la documentazione progettuale relativa all'istanza in oggetto;

dato atto che nel periodo di evidenza pubblica previsto dall'art. 17, comma 6, della l.r. 12/2009, che si è concluso in data 15 aprile 2024, non sono pervenute osservazioni da parte di terzi:

dato atto che da parte dei soggetti competenti consultati sono pervenute le seguenti osservazioni:

Struttura pianificazione territoriale:

“Con riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto di coltivazione della cava di pietrame in località Mure nel Comune di Issogne e del successivo recupero ambientale, esaminata la documentazione fornita dal richiedente e resa disponibile nella pagina internet istituzionale della Vostra Struttura, per quanto di competenza, si formulano le seguenti osservazioni.

L'area di coltivazione è inclusa all'interno delle attuali previsioni del PRAE per l'estrazione di pietrame (Mure) approvate con deliberazione del Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013 e ricade, inoltre, all'interno della sottozona Ed01* Mure del PRG comunale, destinata ad usi speciali nell'ambito della quale sono ammessi “usi ed attività produttive artigianali di interesse prevalentemente locale non collocabili in contesti abitativi”. Infine, il comma 4 dell'articolo 19 (Difesa del suolo) delle NTA precisa che “in tutto il territorio comunale, le attività estrattive in cava sono definite dal piano regionale delle attività estrattive [...]”.

L'attività in esame risulta coerente rispetto alle previsioni regionali e locali di utilizzo dell'area su cui incide e, pertanto, dal punto di vista urbanistico e della pianificazione del territorio, non si ritiene necessaria l'attivazione di una procedura di VIA.”;

Struttura patrimonio archeologico e restauro beni monumentali:

“Per quanto di competenza archeologica, ai sensi della normativa vigente, non si ritiene di dover esprimere osservazioni in merito alla necessità di assoggettabilità a procedura di VIA del presente progetto.”;

ARPA Valle d’Aosta:

“1. Premessa.

Il presente parere viene redatto in riferimento alla documentazione messa a disposizione dalla Struttura regionale competente del procedimento in oggetto, secondo quanto indicato nella richiesta trasmessa con prot. n. 2288 del 15/03/2024 (prot. ARPA n. 3593 del 15/03/2024).

2. Valutazione dei potenziali impatti ambientali.

Per quanto riguarda le componenti ambientali di competenza di questa Agenzia, ovvero emissioni in atmosfera, rumore, amianto, radiazioni non ionizzanti, rifiuti, suolo, acque sotterranee e acque superficiali, si ritiene che il progetto in esame non possa determinare impatti ambientali negativi di entità tale da comportare l’attivazione della procedura di VIA.”;

Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio:

“In riferimento alla richiesta di codesta Struttura, formulata con la nota prot. n. 2288 del 15/03/2024 (ns. rif. prot. n. 2570/DDS del 18/03/2024), si riportano le risultanze dell’istruttoria effettuata dallo scrivente Dipartimento.

La richiesta riguarda il progetto di coltivazione della cava di marmo in località Mure, nel comune di Issogne, individuata dal PRAE con il nome Mure e collocata nella sottozona di PRG Ed01.

L’area oggetto di richiesta ricade in area vincolata a media ed elevata pericolosità per frane, fascia F2 e F1, sulla cartografia degli ambiti inedificabili redatta ai sensi dell’art. 35 della l.r. 11/1998.

Esaminati gli elaborati allegati all’istanza, in relazione ai vincoli presenti nell’area e alle dinamiche attese in sito, alla tipologia di litologia interessata dalla coltivazione e alla posizione della stessa, si propone di sottoporre a valutazione di impatto ambientale il progetto in oggetto.

Si ricorda che per le successive fasi autorizzative sarà in ogni caso necessario:

- Riportare i maggiori dettagli dei giunti principali, in coerenza con la valutazione GSI (Blocky/disturbed) e con l’individuazione delle principali discontinuità nella sezione interpretativa e indicare la litologia specifica oggetto di coltivazione ed eventuali circolazioni idriche attese in corrispondenza dei giunti;
- Integrare le informazioni dei rilievi geomeccanici condotti nelle sezioni geologiche;
- Per quanto riguarda l’inquadramento idrogeologico si chiede di commentare la prossimità con il corpo idrico della piana di Verrès e le informazioni ad esso associate;
- Riportare anche una sezione idrogeologica in corrispondenza al bacino di raccolta presente a monte;
- Allegare il dettaglio progettuale e il dimensionamento delle opere di raccolta e smaltimento delle acque superficiali;
- Approfondire le valutazioni inerenti la definizione del volume di riferimento come indicato al paragrafo 8.9 (elementi in parete ed elementi al piede del versante) ed eventualmente aggiornare le valutazioni di rischio (volume della reach probability) in riferimento al tempo di ritorno (analisi di rischio);
- Integrare nelle valutazioni di rischio anche la viabilità di accesso al sito;
- Giustificare la scelta del peso di volume della litologia individuata;
- Effettuare le verifiche di caduta massi a fine coltivazione;
- Integrare le valutazioni connesse alla coerenza del progetto con l’art. 34 del PTP, in quanto sarebbero da evitare le parti di territorio costituite da frane attive (F1 con caduta massi è equiparabile ad una frana attiva) in relazione tecnica;

- Giustificare la scelta della morfologia dello stato di fine coltivazione dei fronti di cava in relazione alla tipologia di recupero ambientale previsto per l'area in oggetto;
- Riportare sulla planimetria del recupero le aree che esattamente verranno interessate dal pedorestauro (escludendo i settori di parete rocciosa);
- Commentare l'interferenza con la sovrastante area di cava (in termini di sicurezza) e con il sottostante impianto di gestione di rifiuti (opere di protezione che erano previste e modifica della morfologia a seguito della coltivazione della cava, condizioni di sicurezza del sito a valle);
- Inquadrare specificamente il sito di cava anche rispetto ai servizi ecosistemici connessi alla risorsa suolo mediante la compilazione della seguente tabella:

Sottozona di PRG attuale	Tipologia suolo cartografata o di riferimento per analogia o rilievi	Servizi ecosistemici significativi attuali (numero e tipologia)	Servizi ecosistemici in previsione (numero e tipologia)	Livello di compromissione	Mq di suolo consumato o impermeabilizzato in previsione	Misure di compensazione
Ed01	Suolo da rilievo pedologico	Da integrare con valutazioni sito specifiche	Individuare quali servizi vengono compromessi nelle differenti fasi progettuali: stato attuale, stato di coltivazione, stato a recupero ambientale effettuato	Da valutare nelle differenti fasi progettuali: stato attuale, stato di coltivazione, stato a recupero ambientale effettuato	Da calcolare e nelle differenti fasi progettuali: stato attuale, stato di coltivazione, stato a recupero ambientale effettuato	Da definire nelle differenti fasi progettuali: stato attuale, stato di coltivazione, stato a recupero ambientale effettuato

”;

Struttura economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive:

“Richiamata la Vs. nota in data 15 marzo 2024 prot. n. 2288/TA, concernente la comunicazione di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto in oggetto con la presente si comunica quanto segue:

- l'area di cava a cui fa riferimento il progetto in località Mure nel comune di Issogne è ricompresa nel vigente P.R.A.E. (Piano Regionale delle Attività Estrattive) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 2898/XIII in data 27 marzo 2013, ai sensi della l.r. 5/2008, previa V.A.S.;
- le modalità di coltivazione della cava ed eventuali criticità potranno essere valutate in sede di Conferenza di Servizi a seguito di presentazione di specifica istanza, da parte della Società interessata, per l'autorizzazione all'attività estrattiva ai sensi della l.r. 5/2008.

Alla luce di quanto sopra comunicato si ritiene, per quanto di competenza, che il progetto in oggetto non sia da sottoporre alla procedura di V.I.A. facendo presente che eventuali richieste di integrazioni/aggiornamenti da parte delle Strutture e degli Enti interessati verranno prese in considerazione successivamente alla presentazione presso questa Struttura di apposita istanza da parte della ditta interessata all'ottenimento dell'autorizzazione all'attività estrattiva.”;

atteso pertanto che:

- l'area oggetto di intervento è inserita nel Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), il quale è stato soggetto, nel suo complesso, a procedura di valutazione ambientale strategica nel 2012;

- sottolineato quanto indicato dalla Struttura economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive al fine del procedimento autorizzativo di competenza ai sensi della l.r. 5/2008;
- ritenuto che gli aspetti progettuali oggetto di richieste di approfondimenti espresse da parte del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio dovranno essere integrati e valutati nelle successive fasi procedurali ed autorizzative (procedimento di autorizzazione unica ai sensi della l.r. 5/2008),

ritenuto pertanto che, pur prendendo atto di quanto osservato dal Dipartimento programmazione, risorse idriche, e territorio, nel complesso non si rilevano elementi progettuali che possono produrre impatti negativi significativi sull'ambiente tali da necessitare successivi approfondimenti in sede di valutazione ambientale congiunta;

DECIDE

1) di dichiarare la non assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, prevista dagli articoli 18 e seguenti della legge regionale 26 maggio 2009 n. 12, del progetto di coltivazione cava, in loc. Mure, nel Comune di Issogne – proposto dalla Società Servival s.r.l. con sede a Issogne, ai sensi dell'art. 17 della l.r. 12/2009;

2) di motivare la non assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale del progetto di cui al punto 1), in quanto:

- l'area oggetto di intervento è inserita nel Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), il quale è stato soggetto, nel suo complesso, a procedura di valutazione ambientale strategica nel 2012;
- si sottolinea quanto indicato dalla Struttura economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive al fine del procedimento autorizzativo di competenza ai sensi della l.r. 5/2008;
- si ritiene che gli aspetti progettuali oggetto di richieste di approfondimenti espresse da parte del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio dovranno essere integrati e valutati nelle successive fasi procedurali ed autorizzative (procedimento di autorizzazione unica ai sensi della l.r. 5/2008);

3) di evidenziare che, nelle successive fasi progettuali ed autorizzative, gli elaborati progettuali dovranno essere approfonditi ed integrati così come indicato dai soggetti competenti intervenuti in istruttoria;

4) di evidenziare che tale atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale della Regione;

5) di disporre l'integrale diffusione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale nella pagine a cura della scrivente Struttura regionale.

L'ESTENSORE

- Davide MARGUERETTAZ -

IL DIRIGENTE

- Paolo BAGNOD -

PAOLO BAGNOD

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 17/05/2024 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO